

IL SEME



LA FATICA DI CREDERE

C'è una richiesta che gli apostoli fanno a Gesù : Accresci in noi la fede. A questa richiesta Gesù risponde con una similitudine e soprattutto con il raccontate la giornata lavorativa di un servo.

Ci siamo mai hai fatto la domanda: che cos'è per noi la fede? Che definizione diamo alla Fede? Tutti siamo convinti che abbiamo Fede ma perché allora la nostra fede non è come quella che Gesù descrive con il granello di senape e con il servo?

La fede è un dono di Dio che tutti possediamo ma è anche vero che questo dono è affidato alle nostre mani, al nostro impegno, alla nostra testimonianza. Tanto è vero che gli apostoli in maniera chiara sono convinti di avere fede e chiedono di accrescere la propria Fede.

Soltanto chi presume di sapere cosa sia la Fede, ma non lo sa, può stupirsi e restare scandalizzato di fronte a certe crisi e turbamenti. La richiesta che gli apostoli rivolgono a Gesù, denota tuttavia come si rendesse conto della propria inadeguatezza a vivere, tra le vicende del mondo, le radicali esigenze del Vangelo. Tant'è che Gesù non li rimprovera, ma sposta altrove l'attenzione.

Per lui avere fede non significa essere dotati di grandi e incrollabili convinzioni. Inevitabilmente destinate a trasformarsi in presunzione. Perciò racconta la parabola del servo "inutile", dove inutile sta a significare "semplice". Ovvero siamo "semplici servi". Avere fede significa allora vivere con umiltà e fiducia una relazione confidenziale con Dio. Allora sì ne basta poca per fare grandi cose e anche le più impensabili .

L'immagine del gelso spostato nel mare molto probabilmente la prese da un detto popolare: evidentemente, non intendeva incitare a fare cose inutili perché è spettacolare, ma rassicurarli che la sproporzione fra la grandezza della loro fede e la missione affidategli non sarebbe stata un ostacolo.

Perciò avrebbero potuto annunciare il Vangelo perché finalmente consapevoli che la salvezza del mondo non dipende dai criteri dell'uomo, bensì da quella Sapienza misteriosa che passa attraverso lo scandalo e la follia della Croce.

La fede ci permette di accettare l'atteggiamento di Dio, un Dio che prende tempo, costi quel che costi per salvaguardare la libertà e la dignità dell'uomo.

Ma anche un Dio di fronte a quale l'oppressione giustiziosa non si equivarranno mai; un Dio che continuerà a vigilare invitando tutti, nonostante le apparenze a credere nella giustizia e a fidarsi di lui

Semplicità, umiltà, fiducia ecco gli ingredienti per una buona fede !

Buona domenica

P.Alfio

Anno 2022 - N 200 dell' 2 ottobre

XXVII DOMENICA T.O. Vangelo Lc 17,5-10